

Penso che l'incontro con Fia Manimo Teobaldi, oggi, abbia lasciato una traccia molto forte in ognuno di noi. È stata una splendida testimonianza di semplicità di coraggio, di forza, di bontà ... e direi soprattutto di umiltà. Mi ha colpito il suo modo di presentarsi, tutti noi eravamo affaccendati e preoccupati di trovargli la situazione "migliore", chi si preoccupava di offrirgli una sedia, chi di dargli il microfono ... e lui, solo con la sua presenza seria, onesta, operosa e ... semplice, si è accontentato di sedersi in un angolo, appoggiandosi quasi per terra, convinto che quello che aveva era già tanto, dato che lui proveniva da luoghi dove non c'è proprio nulla! Ecco è così che è cominciato ... e da lì poi ha conquistato tutti noi, cominciando a raccontare e a proiettare immagini di luoghi a noi sconosciuti e molto lontani.

Grazie di cuore



Associazione "Amici di Luca"

Oggi 24 Novembre, ci siamo recati nell'aula magna della scuola, per assistere alle parole del missionario e dei genitori di Luca. Lui era un giovane ragazzo di 21 anni, che faceva volontariato, morto per un ictus cardiaco. I suoi genitori hanno creato un'associazione per tutti i bambini disabili e poveri; quest'associazione si chiama "Amici di Luca" ed è stata creata anche per far restare vivo il ricordo del loro figlio. Il padre di Luca, quando finalmente la mia classe e le altre classi ci siamo sistemati, ha iniziato a parlare dell'associazione, la cosa che mi ha colpito di più delle sue parole è stato quando ha detto "Vedo in tutti voi il volto del mio Luca", successivamente ci hanno mostrato delle immagini dei bambini dell'Africa; vederle ho provato tanta tristezza e tenerezza, perché non hanno niente, però sono rimasta molto colpita nel vedere questi bambini che pur non essendo stati fortunati, sorridono sempre, tutto ciò mi ha fatto capire che nella vita si deve essere felici di quello che si ha. Grazie di cuore.

Con affetto



24.11.11

"Gli amici di Luca"

Oggi, in aula Lagma, tutte le classi si sono riunite perché il FRATE FRANCESCANO MASSIMO TEOLOCI ci ha parlato dei missionari che sono andati nel Burundi per aiutare i bambini che vivono lì. Insieme a FRATE Massimo, c'erano i genitori di Luca Cuffari, che è morto per un ATTACCO CARDIACO mentre era in SICILIA per assistere ad un matrimonio. Questo ragazzo faceva il volontario ad Alessandria. I suoi genitori, con il contributo offerto dalle scuole, vogliono costruire una sala operatoria nel Burundi.

Oggi, ci hanno parlato di questo progetto, facendoci vedere anche alcuni video che hanno fatto quando erano andati nel Burundi.

Nel video abbiamo visto bambini che, nonostante il malessere, sorridevano e giocavano. Infine FRATE MASSIMO ci ha spiegato che alcuni bambini del Burundi hanno malattie molto gravi e hanno bisogno del nostro sostegno. Questo incontro mi è piaciuto molto.



24-11-11

"GLI AMICI DI LUCA"

Oggi giorno 24 Novembre ci siamo recati in aula magna per parlare con i genitori di Luca (membri fondatori dell'associazione "amici di Luca"). Insieme a loro si trovava frate Massimo Tedoldi, il quale ci ha parlato della vita che svolge in Burundi.

Luca era un ragazzo di ventuno anni che faceva volontariato nel suo paese di Alessandria in provincia di Torino. Luca morì per un brutto arresto cardiaco, quando aveva un matrimonio. Abbiamo parlato con i suoi genitori, i quali erano molto tristi, ma in particolar modo la madre.

Una delle parti che mi ha colpito di più sono state le immagini che ci ha fatto vedere il Frate Francescano. Erano delle immagini commoventi ma allo stesso tempo divertenti e simpatiche.

C'erano raffigurati quasi tutti i bambini del villaggio dove si trovano tantissime capanne dove vivevano tutti i ragazzi.

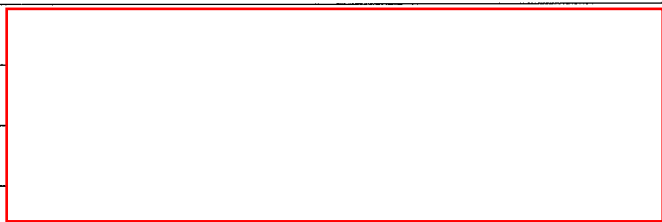
Alla fine di tutte queste immagini abbiamo fatto alcune domande al padre e al frate francescano e hanno dato delle risposte molto significative. Prima di andare tutti in classe, ci hanno regalato delle cartoline fatte dai ragazzi del Burundi.

Questo per me è stato un incontro molto importante e interessante!

Vi ringrazio di cuore:



Oggi giorno 24 novembre 2011 è venuto qui a scuola un frate francescano che ci ha parlato dei bambini del Burundi che lui è andato ad aiutare. Dopo aver fatto un breve discorso, ha azionato un proiettore e ci ha fatto vedere delle foto dei bambini. Le foto che mi hanno colpito di più sono state quelle dove c'erano dei bambini che sorridevano, anche se avevano così poche cose. Questo mi ha fatto riflettere perché noi ci lamentiamo se, per esempio, i nostri genitori non ci vogliono comprare qualcosa, mentre lì bastava che avessero una caramella, che già erano tanto felici. Mi ha colpito anche una foto in cui c'era un bambino con una malattia ai piedi che gli faceva crescere delle strane e grosse bolle. Un'altra foto che mi è particolarmente piaciuta è quella in cui c'era una pianta tipica che mi è sembrata molto strana, perché aveva una forma a vortice. Questa esperienza per me è stata molto significativa e perciò sarei felice se avessi l'opportunità di rifarla. Grazie e arrivederci.



G.R.E.P

Oggi giorno 24 Novembre io con i miei compagni alle 11:00 siamo andati in aula magna per incontrare il Frate Francesco Massimo Tedaldi e la madre e il padre di "Luca".

Insieme hanno fondato un'associazione chiamata amici di Luca.

Il padre ci ha ringraziato dal nostro contributo anche se era piccolo però è bastato per costruire una sala operatoria per l'ospedale del futuro.

Oltre a questo ci ha spiegato perché questa associazione è nata perché il padre e la madre vogliono ricordare Luca così.

Il frate ci ha fatto vedere le immagini dei bambini felici dandoci un po' di affetto e un po' di serenità. Ci ha spiegato che ci sono molte malattie come la febbre.

La mia impressione più importante è stato quando ci ha fatto vedere i bambini che stridono felici di avere anche una caramella e fa sentire bene.

Oltre a questo mi sono emozionato quando il padre con la sua gentilezza spiegava al Padre con la sua molta fatica Luca come è morto.

Adesso siamo tornati in classe e abbiamo parlato di queste giornate.

La professoressa ci ha spiegato che il primo incontro erano tutti emozionati non sapevano cosa dire, però Padre Massimo si è accentato di un engolo senza vantarsi. Io sono molto contenta e vorrei rifare un'altra volta questa esperienza.

Grazie di averci
emozionato



24/11/2011

"GLI AMICI DI LUCA"

Oggi 24 Novembre, nella mostra "Aula Magna", si è tenuto un incontro organizzato dal padre di Luca (un ragazzo di 21 anni, morto a causa di un arresto cardiaco, e, i suoi genitori hanno donato gli organi ai bisognosi), e il frate francescano Massimo Teddi. Inizialmente ci hanno raccontato dell'associazione: gli "Amici di Luca", da loro fondata, per aiutare tutte le persone bisognose! Ci hanno anche raccontato le loro esperienze fatte durante i viaggi in Africa, e del grande aiuto che prestano quotidianamente ai bambini, nell'ambito dell'istruzione e della salute, e gli adulti, per la costruzione delle loro case.

Successivamente, ci hanno mostrato uno stupendo video del loro stile di vita e delle loro, purtroppo, problematiche.

Mi ha anche fatto piacere sapere che, il nostro piccolo contributo è servito per costruire un piccolo ospedale, e spero che questo sia solo l'inizio.

Ringrazio ^{anche} molto coloro che ci hanno insegnato... quanto siamo fortunati...!

Oggi 24 Novembre 2011 è stata una giornata dedicata al progetto G. R. E. P. Inizialmente ci siamo recati tutti in Aula Magna dove abbiamo ascoltato le parole del padre di Luca che non c'è più. Alla luce di questo fatto i genitori hanno fondato un'associazione, e la nostra scuola ha contribuito per la nascita di un ospedale. In Aula Magna con un proiettore abbiamo visto delle foto che riguardano il villaggio del Burundi, abbiamo visto come vivono i bambini, dove vanno a scuola, e come in ogni foto sorridono e sono felici. Abbiamo visto anche delle foto che riguardavano la vegetazione a loro familiare ma a noi sconosciuta, una pianta a forma di vertice che si intreccia su se stessa. Il padre di Luca ci ha detto che i bambini devono percorrere anche 15 chilometri per andare a scuola. E ci ha raccontato che ha affreso da quel posto la felicità della famiglia, che sono sempre gioiosi quando nasce un bambino. Un'altra cosa che mi ha colpito è stata che con una caramella sono felicissimi, mentre noi siamo scontenti anche se abbiamo molto più di loro. Questa esperienza è stata molto bella e vorrei ripeterla di nuovo. Vorrei dire grazie al padre e anche alla madre di Luca che però non ha trovato la forza per parlarci. Vorrei anche ringraziare il frate Massimo per essere venuto e anche per quello che fa per questi bambini e la loro famiglia. Grazie mille per essere venuti.



Incontro col Missionario: Padre Massimo.
Associazione "Amici di Luca".

Oggi 24 Novembre a scuola è venuto un missionario e i genitori di Luca Cuffari. I genitori hanno creato un'associazione a causa dell'improvvisa mancanza del figlio. L'anno scorso abbiamo raccolto dei soldi, era una piccola cifra, ma abbiamo fatto del nostro meglio. All'inizio il missionario ha iniziato a parlare di come vivono i bimbi in Burundi e che cosa hanno fatto dei nostri soldi; poi ha lasciato la parola al papà di Luca, che con molta tristezza ha parlato del figlio, ci ha detto che il figlio faceva volontariato nella città di Alessandria.

Dopo aver parlato dell'associazione e del proprio figlio, ha iniziato con un video di come vivono i bambini in Burundi; io mi sono commossa e soprattutto mi ha colpita la malattia di un bambino chiamata "piedi di elefante". Abbiamo visto nel filmato l'ospedale e le scuole costruite grazie agli aiuti umanitari. Finito il filmato, abbiamo parlato e fatto alcune domande al missionario, padre Massimo. Tornati in classe con la nostra professoressa Rizzo abbiamo fatto un commento su ciò che ci ha detto e abbiamo visto. È un'esperienza visiva da non

elementi: care quella di quei bambini in quelle
condizioni, e che hanno portato in noi un
mondo di riflessioni e di atti caritatevoli.

Grazie di essere venuti:



G. A. E. P.

Oggi è stata una giornata particolare dal momento che la mia scuola ha ospitato un frate missionario che con le sue parole ci ha reso più consapevoli dei problemi intorno a noi. Le sue parole mi hanno colpito tantissimo e mi hanno fatto riflettere non poco. Egli ci ha parlato di come si svolge la sua missione ma soprattutto dei problemi della gente che egli va a trovare e delle situazioni difficili in cui molto spesso è costretto ad "operare".

Già da subito questo missionario mi è parsa una persona molto semplice con un grande amore per il prossimo. Infatti ci ha raccontato che molto spesso parte per andare ad aiutare e a sostenere alcuni popoli dell'Africa, come quelli del Burundi. Egli ha anche costruito, grazie allo aiuto di associazioni di volontariato, ospedali, case-famiglie e anche abitazioni più resistenti per la gente del posto. Tutto ciò ce l'ha mostrato grazie ad un video preparato appositamente per questo motivo, raffigurante oltre alla natura, la popolazione e gli edifici costruiti grazie ad essi in questi anni. La cosa più bella che invece ha colpito me è stato il sorriso di uno di questi bambini il quale mi ha fatto capire che la vera felicità non sta nelle cose terrene, ma bensì consiste nell'essere attorniti di affetto o nell'aver vicino solo le persone che ti vogliono veramente bene.

Oltre a frate Massimo abbiamo ricevuto anche la visita di un padre e di una madre che pochi anni fa hanno perso un figlio a causa di un ictus cardiaco. Essi hanno creato un'associazione per aiutare i bambini malati e poveri, in ricordo del figlio che si chiamava Luca.

La cosa più bella che hanno detto è stata quella nella quale hanno raccontato come i bambini possono e sanno essere felici anche con le piccole cose. Tutto questo mi ha fatto capire che basta poco per fare felici gli altri, soprattutto chi ha veramente bisogno: l'importante è fare tutto con il cuore.

Grazie per essere venuti!
Sono certa che farò molto tesoro
di quello che ci avete detto!

